



Un'ambulanza porta un infermo a vaccinarsi a Zinola  
FOTO DI STEFANO FRANCHI, LINO GENZANO ED ENZO PUGNO



Una signora si fa vaccinare ieri mattina a Zinola. Nel pomeriggio l'hub è stato chiuso



Verso le 17, quando è scattato lo stop precauzionale all'uso di AstraZeneca, i presenti a Zinola sono stati mandati a casa



Walter Ziliani, Ilaria Caprioglio e il medico Giancarlo Conti in visita nell'hub di Zinola, a Savona



Il tavolo per le pratiche burocratiche preliminari alla somministrazione del vaccino anti-Covid a Millesimo



Ultimino Criscino si vaccina nel centro che è stato allestito nella sede di Cairo Salute

# Lo stop ad AstraZeneca a vaccinazioni in corso: pazienti rimandati a casa Impennata di disdette

Buona la partenza della campagna con i medici di base nei sei centri della provincia. Poi al pomeriggio l'ordine di sospendere le dosi. Oggi gli hub chiusi e sale la paura

**Luisa Barberis**

Lo stop dei vaccini AstraZeneca è arrivato mentre i medici di famiglia stavano vaccinando e ha avuto l'effetto di un terremoto nei sei centri che in provincia erano stati aperti soltanto ieri mattina. A Savona, Albenga, Cairo, Millesimo, Borghetto e Alassio è stata organizzata un'enorme trincea contro il Covid. Il blocco imposto da Aifa, però, ha trasformato l'avvio in una falsa partenza: ieri, prima dello stop, erano state somministrate 538 dosi, per un totale di 2.153 dall'inizio della campagna AstraZeneca in provincia.

Oggi tutti i centri resteranno chiusi, in attesa che venga fatta chiarezza. «Non ci sono state segnalazioni di reazioni avverse, ma l'attività è sospesa ma in via precauzionale», ha chiarito in serata il direttore dell'Asl, Marco Damonte Prioli. Oggi si fermeranno anche le vaccinazioni per i farmacisti (90 appuntamenti) e il personale della sanità privata, già convocati nei centri Asl prima degli over 80, che invece continueranno a essere vaccinati con Pfizer.

Ieri il primo impatto è stato lo smarrimento dei camici bianchi: alcuni hanno letto la notizia tramite i media, altri

avevano ancora la siringa in mano quando la telefonata dell'Asl ha bloccato tutto.

Non è rimasto altro da fare se non prendere coraggio: i medici hanno spiegato la situazione ai pazienti che si erano appena vaccinati, rassicurandoli, invitando a tornare a casa chi invece era ancora in attesa. In un attimo i telefoni degli studi sono diventati incandescenti e sono arrivate una raffica di disdette per i prossimi giorni.

## Presi d'assalto i telefoni degli studi medici per avere spiegazioni

**NEL CAPOLUOGO**

Nonostante le polemiche, il primo giorno di vaccini, a cura dei medici di famiglia, nella sede di via Brilla, era partito bene. Verso le 17, però, quando è scattato lo stop precauzionale all'uso di AstraZeneca, i presenti sono stati mandati a casa, mentre è stato inviato un messaggio di disdetta a chi fosse in elenco per la somministrazione odierna. Ma 123 vaccinazioni tra le 140 previste

erano già state eseguite. «La sede si è dimostrata idonea - ha detto Giancarlo Conti, medico, direttore del distretto di Savona - L'ingresso e l'uscita sono separati, non c'è alcun contatto con i bambini che frequentano la scuola materna al primo piano». Soddisfatto il sindaco Ilaria Caprioglio: «Abbiamo effettuato un sopralluogo insieme al dirigente del settore, Walter Ziliani. La sede, individuata con l'Asl, si è dimostrata adeguata. In questo modo è stato, così, possibile garantire il prosieguo delle attività sportive delle 22 associazioni che usufruiscono del Palapattinaggio delle Trincee. In un momento così difficile per i nostri giovani, è fondamentale garantire loro la possibilità di svolgere l'attività sportiva». «Sono asmatico, per cui ho avuto precedenza. Credo sia l'unica strada quella del vaccino», dice Aldo Veneziano, artigiano. «Insegno alla primaria XXV Aprile - dice Simona Minetti - Sono contenta di essere qui e non ho alcun timore».

**NEL PONENTE**

Sono trenta gli alassini che si sono presentati (con regolare appuntamento, ovviamente) al gazebo di Alassio Salute nella mattinata, e altrettanti ne erano previsti al pomeriggio,

prima della sospensione. «Credo di poter dire che tutto è filato liscio, e certamente il fatto che a somministrare il vaccino sia il medico curante, con cui il paziente ha un rapporto di fiducia, abbia aiutato molto - commenta l'assessore Fabio Macheda - Appena è arrivata la comunicazione di Aifa è stata sospesa la somministrazione in attesa di ulteriori informazioni». Per medici e pazienti sono arrivati anche i baci di Alassio, offerti dalla pasticceria Canepa, un piccolo omaggio per addolcire l'impatto con le preoccupazioni per le ipotetiche reazioni al vaccino. Ad attendere spiegazioni ora sono soprattutto i 500 alassini già in lista per la settimana. Ad Albenga il primo a vaccinarsi all'Auditorium San Carlo è stato il settantannenno Francesco Robasco, seguito da una settantina di pazienti provenienti dalla città delle torri e dal distretto ingauno. Numeri che sarebbero stati destinati a crescere a partire da oggi (la necessità di "testare" la nuova sede aveva indotto ieri a optare per un contingente ridotto), se non ci fosse stato il blocco.

**IN VALBORMIDA**

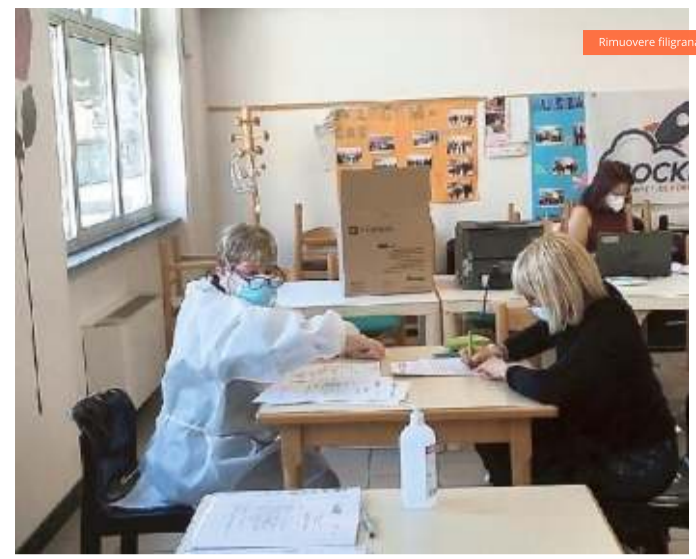
Era iniziata con una fila ordi-



Giornata di intenso lavoro per il personale medico nel punto vaccinale di Sassello



Sono partite le vaccinazioni nella tensostruttura allestita accanto al centro Alassio Salute



La fase organizzativa nel centro anziani di via Milano, a Borghetto Santo Spirito



Franco Robasco è stato il primo vaccinato ad Albenga, nell'Auditorium San Carlo

nata la giornata nei punti vaccinali di Cairo e Millesimo, dove ieri erano previste 240 vaccinazioni. Lo stop imposto dall'Aifa ha bloccato il conto prima di raggiungere l'obiettivo. «Mancavano 20 appuntamenti, quando è arrivata la notizia – racconta il direttore di Cairo Salute, Amatore Morando – Abbiamo parlato con i pazienti, rinviando quelli in attesa, tranquillizzando chi si era vaccinato. Non è stato facile». Una situazione paradossale che si è verificata anche al bocciodromo di Millesimo. Eppure le operazioni erano scivolate via senza problemi. A Cairo i locali delle Opes, sopra il Centro Salute, sono diventati un maxi ambulatorio che i medi-

ci gestiscono con l'aiuto delle volontarie Avo. I primi a sottoporsi all'iniezione, in quanto soggetti vulnerabili, sono stati tre sindaci: Paolo Lambertini (Cairo), Franco Siri (Dego) e Massimo Tappa (Piana). «Vaccinarsi è il primo passo per guardare avanti», hanno incoraggiato. Poi è stata la volta della popolazione. Ultimo Criscito aspettava il suo turno da tempo: «Ho avuto un'enorme paura del Covid per mesi. Dobbiamo superare l'emergenza». Già ieri c'erano state tre disdette, ma erano state rimpiazzate. «Un po' di preoccupazione esiste – ha confessato Mirko Perone, collaboratore scolastico – Ma è peggio il virus e ho deciso di vaccinarmi».

Lo stesso ragionamento ha mosso Luciana Pregliasco: «Il timore è innegabile, ma sono qui per me stessa e per gli altri». Carla Campeccio ha ponderato la scelta fino all'ultimo: «Ero indecisa, poi mi sono confrontata con i medici».

#### BORGHETTO

Sospensione delle vaccinazioni per gli under 69 anche al Centro anziani, al piano terra del palazzo comunale dove, ieri aveva preso il via la prima giornata. Lo stop è scattato, quando cento dei 120 pazienti prenotati, erano già stati vaccinati. «Andava tutto per il meglio – dichiara Gianluigi Bocchio, referente dell'Associazione loanese –, ma la decisio-

ne di Aifa di sospendere su tutto il territorio nazionale in via precauzionale la somministrazione AstraZeneca ci ha costretti a chiudere in anticipo. Attenderemo quali saranno le decisioni a livello nazionale e se tutto andrà bene potremo riprendere a vaccinare». Ieri mattina un 10% di paziente aveva già disdetto la prenotazione allarmata dai casi di morti sospette di persone, a poche ore dalla somministrazione. A Spotorno, sono previste per sabato 27 marzo, al Palace, circa 300 vaccinazioni per i pazienti over 80 (fiale Pfizer) e l'amministrazione Fiorini è in attesa della comunicazione di una seconda giornata per dare una risposta ai residenti a Noli, Bergeggi e Vezzi. Una cinquantina, ad oggi, sono le prenotazioni.

#### IL CASO VARAZZE

I problemi legati al vaccino AstraZeneca erano già stati discussi fra i medici di famiglia, con la decisione di ieri da parte di Aifa è tornata in forte dubbio la giornata vaccinale programmata per sabato pomeriggio (con eventuale appendice domenica mattina). Oggi e domani, tra l'altro, erano previste le immunizzazioni, sempre con AstraZeneca, dei farmacisti che avrebbero dovuto lavorare nel palasport di Varazze. La speranza è che il blocco di AstraZeneca sia solo un incidente di percorso, dato che il nuovo commissario per l'emergenza sanitaria, Francesco Figliuolo, ha detto chiaro che la campagna vaccinale dovrà avere un forte impulso.

I medici varazzini quindi rilanciano: con la collaborazione della Protezione civile è allo studio un piano completo, che non sarà solo un'alternativa al blocco, ma potrebbe costituire un sistema che sia condivisibile anche da Regione e Alisa. Per il momento l'ipotesi è ancora allo studio.

Intanto ieri a Sassello si è svolta la giornata dei richiami (del vaccino Pfizer-BioNTech) per gli ultraottantenni che avevano ricevuto la prima dose.

(hanno collaborato Silvia Andreetto, Silvia Campese, Luca Rebagliati e Giovanni Vaccaro)



Aldo Veneziano



Simona Minetti



Carla Campeccio



Mirko Perrone



Gigi Bocchio



Luciana Pregliasco